Mercoledì 30 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 234.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

TROPPI NEGOZI AD UNA VOLTA!

Se nel reggimento dello Stato non mancano negozi cui i Ministri devono contemporaneamente tener dietro, spiace che, ad aumentarne col numero la confusione, s'intrometta la fantasia de' gazzettieri.

Ogni numero di Giornale reca infatti notizie immaginarie o rettifiche alle notizie del giorno prima; quindi una babilonia nella testa dei Lettori!

Noi cerchiamo, è vero, di evitare siffatta confusione, depurando le une e mettendo le altre in quarantena. Tuttavia, sebben di rado, anche noi fummo tratti in inganno, e ci siamo messi in guardia, ora più che mai, per non cadervi un'altra volta.

L'altro jeri, ad esempio, i telegrammi da Roma ci facevano antecipare la firma del trattato italo-tunisino, mentre notizie da Parigi non ne recarono ancora notizia ufficiale. E così in noi cresciuta è la diffidenza, persino riguardo le notizie concernenti la politica interna.

Ieri in parecchi Giornali tornavasi a preavvisare della prossima chiusura della Sessione parlamentare, d'una pur prossima *infornata di Senatori*, e della preparazione per un largo movimento prefettizio. Or, noi riteniamo che tutte queste notizie sieno *premature*, poichè i Ministri non vorranno affastellare troppi negozj ad una volta.

Adesso in Italia si dee pensare alle feste per le nozze del Principe; si dee attendere con pazienza che si faccia chiaro sulla faccenda dei prigionieri; si dee sperare, dopo conchiuso il trattato per la Tunisia, nel promesso miglioramento delle relazioni con la Francia; si dee osservare come l'Italia si metterà, nel concerto delle grandi Potenze, riguardo l'Impero crollante degli Osmanli.

Framezzo a cotanti negozj, oltre a quelli spettanti ad ogni Ministro per l'ordinario corso amministrativo, sarebbe soverchio l'aggiungervi un'antecipata agitazione nel Paese, e discutere su nomine, e ridestare un vespaio nella partigianeria politica. Così non vogliamo credere che l'on. Di Rudinì, sbalestrando i Prefetti da una ad altra Provincia, miri a rinnovare, senza attendere più, la Rappresentanza elettiva ed a rinforzare il Senato.

Siffatte notizie, ripetute e smentite, girano da settimane, e si riproducono sui Giornali periodicamente in mancanza di cronaca. E diciamo ciò, perchè non è credibile che l'on. Presidente del Consiglio dimentichi le norme più elementari del *buon Governo*, per cui *troppi negozj ad una volta* sarebbero errore gravissimo.

Adesso conviene lasciar che s'aquietino le emozioni dolorose, e che si allieti il Paese a feste cui sono connesse tante speranze. Poi, dopo un po' di quiete, si potrà chiamarlo, affinchè validamente voglia cooperare a nuova prova per serio riordinamento riguardo a Parti politiche e alle grandi riforme amministrative.

PER L'AFRICA.

La linea del Mareb fortificata.

L'*Italia Militare* assevera che il Governo fortificherà validamente la linea del Mareb, anzichè abbandonarla; avrebbe già anzi approvato un piano di difesa elaborato dallo stato maggiore d'accordo col generale Baldissera, disponendo che i lavori comincino subito, assegnandovi un primo credito di dieci milioni sul fondo dei 140 milioni per le spese d'Africa.

Una lettera del padre Oudin alla contessa di Santafiora. — Le gentilezze di Makonnen.

Il padre Oudin diresse un'altra lettera alla contessa di Santafiora, datata dall'Harrar 11 settembre, nella quale informa che ras Makonnen ha distribuito ai prigionieri i soccorsi in abiti e talleri, spediti dal Comitato delle dame.

Narra che il 6 settembre ebbe luogo una nuova conferenza tra lui Oudin, il sacerdote Fagioli e ras Makonnen, il quale, contrariamente alle altre volte, si è mostrato stavolta gentilissimo.

Makonnen stesso insegnò a Oudin come ripartire i sacchi di biancheria e gli abiti fra i prigionieri — e si offerse di mandare a mezzo di corriere speciale una lettera di Oudin a Menelik per ottenere il permesso di visitare i prigionieri, concentrandoli in una determinata località.

Oudin, riflettendo che si sarebbe perduto del tempo prezioso, accettò invece il consiglio di mandare i soccorsi divisi in sacchi.

Oudin, scherzando, disse a Makonnen: — *Spero fra qualche anno di vederla a Roma.*

Makonnen rispose: — *Se torneremo amici come prima.*

Oudin conchiude la lettera, annunziando che, avendo soccorso 102 prigionieri residenti all'Harrar, parte per Entotto, dopo avere spedito una lettera a Menelik chiedendogli il permesso di visitare i prigionieri, che risiedono ad Addis Abeba.

Le forze della Colonia — Il colonnello Stevani

L'*Esercito* dice che con i due battaglioni di cacciatori e le compagnie del genio, partite da Napoli martedì scorso, le forze della colonia ascenderanno a 12,000 uomini compresi 5000 bianchi.

Il colonnello Stevani, comandante gli indigeni, viene in Italia in licenza ordinaria.

Soggiorno protratto.

Pietroburgo, 29. Il soggiorno a Pietroburgo del segretario del Negus Atto Joseph sarà protratto fino agli ultimi di ottobre.

Sottomissioni di dervisci.

Dongola, 29. Il capo di una banda di dervisci, accompagnato da cinque emiri e numerosi partigiani, si è sottomesso.

I miracoli della fisiologia.

Il professor Born di Breslavia tenne, al congresso scientifico di Francoforte, una conferenza, che eccitò al più alto grado la meraviglia dell'uditorio.

L'oratore partì dal concetto, già molte volte sperimentato, che gli organismi inferiori, nei quali le funzioni vitali si compiono molto lentamente, hanno un potere rigenerativo molto superiore a quello degli esseri viventi più complicati.

Si sa infatti che, strappando la coda ad una lucertola, questa ricresce; che tagliando un lombrico a pezzi, ognuno di questi pezzi si muove e diventa un nuovo verme, i cui rettili vivono mesi e mesi, senza cibo!

Il dottor Born, si domandò dunque, come si comporterebbero i pezzi di due organismi differenti, congiunti artificialmente.

Per i suoi esperimenti scelse le larve o girini della *rana esculenta* (rana acquaiola verde) e procedette nel modo seguente: Prima immerse le larve nella cosidetta «soluzione fisiologica di sale comune», poi le tagliò al ventre con un coltello ben affilato, e le tenne legate per breve tempo con un filo d'argento. Dopo alcune ore, la ferita è chiusa e si è formato un essere doppio!

E' vero che di questi mostruosi prodotti la maggior parte muore dopo breve tempo; di 200 animali su cui si fece l'esperimento, ne rimasero in vita soltanto trenta.

Il numero però è sempre abbastanza grande per poterne trarre interessantissime deduzioni.

In questa fusione si notano diversi gradi. Il più basso è quello in cui si congiungono i due sistemi di vasi sanguigni. Se le due parti congiunte non formano un corpo intero, se per esempio al ventre di una larva si attacca la coda di un'altra; la parte che racchiude il cuore domina tutto l'organismo e provvede da sola alla locomozione.

Ma l'unione più strana è quella mediante il cervello. Togliendo il cranio alle due larve e unendole insieme, queste restano attaccate mediante il cervello, formando degli esseri mostruosi con due corpi e due cuori, ma un cervello solo, che furono chiamati «larve di Giano».

In queste si osservano dei fenomeni meravigliosi. Delle due larve una è sempre più robusta dell'altra e mangia molto di più, per cui si sviluppa anche più rapidamente dell'altra, che fiorisce collo stare nella parte superiore. Ma il più strano è che la metamorfosi dei due girini in rane, succede nel medesimo tempo, a malgrado del loro differente sviluppo.

Questo fatto non può spiegarsi nemmeno con l'età eguale dei due organismi, perchè è noto che rane, uscite nel medesimo tempo dall'uovo, si trasformano in epoche differenti.

Si deve quindi attribuirlo al fatto che il medesimo sangue scorre per tutte le parti di quel doppio organismo.

Born variò in molti modi il suo esperimento.

Non si accontentò di unire la parte superiore alla parte inferiore di due rane; tentò ancora di saldare la metà di una ad un pezzo molto più grande della metà dell'altra; ed ottenne così un essere affatto anormale, tanto nella forma esteriore che nella costituzione interna e che pure viveva, e mangiava e saltava allegramente!

Arrivò perfino a formare organismi vivi da frammenti di larve di specie diverse (Rana fusca e rana esculenta).

Con animali d'altre specie la cosa non gli riesci, e pare che non sia neppur possibile, perchè, secondo i noti esperimenti di Landois e Ponfick, il siero degli animali d'una specie distrugge i corpuscoli del sangue in quelli d'un'altra; sopprimendo così, naturalmente, la vita. Il conferenziere terminò il suo dotto discorso, mostrando al pubblico una «larva di Giano» da lui ottenuta.

L'animaletto saltava allegramente, senza sospettare che nel suo petto s'agitavano due anime!...

IL VERO TIPO. DELLA BUONA GIOVANETTA.

Chi ha letto le tante velenose impertinenze e calunnie contro le donne, raccolte in quel certo librottolo che chiamavasi *lo Scoglio della Umanità*, può formarsi una idea della malignità con la quale gli uomini, dimentichi di dover la vita ad una donna, si permettono vituperare le nostre gentili ed amabili compagne della vita.

Noi, ingenerosi come siamo, si usa maltrattare con magggiore sevizie chi, per difetto di forze, non può difendersi. E limitandoci alle sole offese verbali contro il bel sesso, non è infrequente il caso di udire da bocca volgare lo sguajato bisticcio: *Donna danno* Se viene commesso un delitto, subito si dice: *Cercate la donna.* Si parifica la donna alla tigre, alla iena, al serpente, alla vipera, ecc. La si battezza demonio, furia d'averno, flagello della società; e la si paragona a quanto di più laido e di più vile havvi nel mondo. Sfoghi nefandi son questi, che dimostrano quanto amaro sia il tossico nei petti di coloro che son delle donne lo scandalo.

Queste infamie stuonavano maggiormente nei tempi addietro, quando appunto le donne erano più virtuose e costumate delle attuali.

In giornata, si ha il dispiacere di dover notare nelle donne una certa rilassatezza di costumi, che però non è del tutto imputabile ad esse, ma piuttosto, come si disse, al malo esempio che loro vien dato dagli uomini, ed alla tristizia dei tempi.

Se tutte le donzelle che vediamo crescere a noi d'intorno, avessero la bella sorte di appartenere a buona famiglia, di aver ricevuta una distinta educazione, di vedersi soddisfatte nei loro onesti desideri, di essere sicure d'un buon collocamento a tempo debito, queste donzelle sarebbero il più bell'ornamento della nostra società. Ma invece abbiamo lo sconforto di vederle allevate nella penuria e nella indigenza, di vederle al contatto della immoralità domestica, contrariate nelle loro volontà, e quasi fuori di speranza di vedersi un giorno rifugiate fra le braccia d'un affettuoso protettore.

E' ben naturale che in siffatto ambiente la gioventù muliebre non possa darci fondata lusinga che un giorno, mercè sua, la nuova generazione abbia il vantaggio sulla presente.

E' legge naturale, che se un individuo preordinato alla tutela altrui aspetta invano quel protettore che si offra a sostenerlo, a confortarlo, debba di proprio impulso adoperarsi per trovare quell'appoggio che tanto gli preme.

Questa sarebbe la condizione di molte ragazze odierne, nelle quali una serie di speranze deluse, il dispetto di uno sprezzante abbandono, le fosche previsioni di un avvenire infelice, non possono che generare un carattere improprio, un contegno che alla donna non è troppo dicevole.

Le più influenzate da questo anormale stato di cose, facendo uno sfregio alla verecondia imposta al proprio sesso, sono le prime ad assumere que' modi liberi che appena son tollerati nella gioventù mascolina, quel parlare immoderato che tanto in esse disdice, quella vivacità eccessiva che non ha nulla di comune con la vera contentezza del cuore, quelle foggie grottesche di vestire che non abbelliscono mai, che piuttosto fan torto a quel bello naturale di cui fossero per avventura datate.

Tale degradazione che più o meno si manifesta nella gioventù femminile della giornata, fa meglio risaltare quella bontà, quella grazia e quella castigatezza di costumi che fortunatamente ravvisiamo in qualche bella creatura prediletta al cielo.

Questa perla fra le macerie, questa giovanetta amabilissima, non è facile trovarla ove la fortuna ha profuso i doni suoi, ove la splendidezza ed il lusso fanno dimenticare i pregi della mente e del cuore; la troviamo piuttosto tra quelle poche anime buone, laboriose, oneste, consacrate al dovere, di cui tuttavia la nostra società può vantarsi.

Il vero tipo della buona giovanetta, ancor non può dirsi un sogno della nostra immaginazione, una visione che parte dal mondo degli spiriti; ma s'incarna in quella reale esistenza che i molti non sanno ravvisare, e la cui scoperta è riservata a colui che, appassionato del merito, è felice di riconoscerlo ovunque si trovi.

La buona giovanetta non ha bisogno di fare ostentazione delle sue ottime qualità. Le manifesta spontanea, perchè tale è il suo istinto; le mette in pratica con tutta naturalezza, perchè tale è il suo carattere; le esercita con proprietà e decoro, in virtù della sua corretta educazione; le professa con tutto scrupolo, perchè sottomessa alle leggi del dovere!

Questa buona giovanetta la troviamo assidua nelle pratiche religiose. La religione, per quanto se ne sparli, è quello scudo che difende le vergini da profani

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE II.a

Un brutto pensiero attraversò la mente di Adriano, quando vide rimandato addietro il suo regalo di addio:

— Non era abbastanza adunque? Che voleva ella poi?

Adriano, malcontento di lui, in fondo, assunse delle informazioni sul conto di Adelaide.

E le ebbe tali, quali poteva ora augurarsele. Trovò due o tre giovanotti che raccontarono sul conto di lei delle cose... oh, delle cose... che erano state raccontate ad essi, da altri... a cui, altri ancora, degni di fede, le avevano affermate per vere...

— Perbacco! — pensò egli, — avrei dovuto sospettarlo un po' l...

Un mese più tardi, Adriano, nojato mortalmente della vita in terra ferma, veniva a sapere, che l'armamento inatteso di un battello gli assegnava un posto di secondo sulla lista di imbarcazione.

Passato un'altro mese, egli partì per una campagna di due anni in Concincina e nel Giappone.

Un gran desiderio dell'incognito, e tutte le ambizioni di un tempo, ripreseso possesso di lui. Egli sussultò dalla gioja. Non aveva più l'impaccio di Adelaide.

Durante quel tempo, in preda al dolore dell'abbandono, ella provava, nel più segreto dell'anima sua, delle angoscie indicibili, degli smarrimenti di spirito che non riusciva a spiegarsi.

Egli si trovava nelle acque del Mar Rosso, quando ella credette di conoscere che era incinta.

PARTE III.a

I.

S'egli è vero che la vita è un continuo dolore per la più parte degli uomini, uopo è ammettere, quando si è goduta della vera felicità, essere giusto il doverla pagare, — mentre i veri paria dell'esistenza sono quelli che furono incessantemente bersagliati dalle sventure, senza che ad essi in cambio abbia sorriso mai una gioja.

Quanto ad Adelaide, ella non si lamentava troppo. Il soffrire era sempre parso a lei, come suprema condizione della vita, ed i due mesi che Adriano avevale consacrati, le avevano fatto l'effetto di una tregua, di un favore! Ella aveva dunque avuto la sua parte di «pan bianco.»

Naturalmente, quel bel sogno non poteva durare... ed ella riprese il corso della sua vita ordinaria, diventata però peggiore di prima, ma eziandio abbellita dai ricordi.

I vicini l'udivano cantare talvolta, lassù in alto, nella sua colombaja.

A vero dire, la sua sventura, che era troppo reale, non le sembrava ancora vera. Le sembrava ancora una cosa vaga, minacciosa senza dubbio, ma non peranco giunta.

Prima ancora del fallo, ella ne aveva intravvisto le conseguenze, e quel che aveva allora intravveduto si era avverato. Così la sventura stessa non l'aveva colpita fulmineamente, e poichè ella amava e null'altro, tutto sapeva doversi attendere.

La stessa partenza di Adriano, ch'ella aveva sempre preveduto, poichè egli era marinajo, mascherava l'abbandono dell'amante. Quella partenza doveva bene avvenire, ma non era tutto finito con essa. Egli se ne era ito lungi dal suo paese, ma non per questo l'aveva abbandonata.

Non vi era dunque fra essi che del tempo e dello spazio, come fra tutti i marinaj e tutte le fidanzate, tutte le spose, in quella città di marinai, la partenza, la lontananza nè stupisce nè rattrista oltre misura.

Egli ritornerebbe. E buono com'era soccorrebbe ella ed il bambino.

Sapeva molto bene che non la sposerebbe. Ciò era impossibile.

Ella fin quasi pensava — tanto appariva egli ai suoi occhi di una specie superiore — ch'ei avrebbe avuto torto, ben torto, di abbassarsi fino a lei.

Avrebbe dato ragione, in questo caso, alla madre di Adriano!...

Aveva dunque ritenuto mai sempre, del tutto inverosimile, un matrimonio con l'ufficiale; ma poichè egli aveva ai suoi occhi, tutte le virtù, pensava che si manterrebbe sempre affettuoso amico con lei, e farebbe senza dubbio educare il piccino, poichè egli era ricco, e se ella lo avesse voluto, le avrebbe dato del danaro!...

Pensieri siffatti attraversavano la sua mente, appena dopo il primo moto di terrore, che aveva provato, quando si sentì madre.

In breve dunque, ella si sentì rassicurata. Ella amava ancora con tutta l'anima sua, quell'ingrato signor Adriano, e le inquietudini presero così l'ultimo posto nella sua mente. Ella sentì perfino di essere fisicamente felice di quella sua annunciata maternità. Delle sensazioni affatto nuove l'invasero.

Era ancora lui, quell'essere futuro che portava nelle viscere; era ancora l'amore.

Ed essa cantava. Provava ancora le gioje della vita naturale non vedeva perfino la sciagura da cui era colpita, nè il fallo commesso, nè le sue conseguenze.

Era una creatura affatto ingenua, dal cuore purissimo, senza vizi e senza calcolo.

Intanto le avventrici di una volta non ritornavano tanto presto.

Adelaide trovava ciò semplicissimo, poichè ella le aveva trascurate assai. Ma aveva contato di riacquistarle facilmente.

Si aveva bisogno di lei, ella pensava, tenuto calcolo della sua attività e della sua abilità.

Ma fu sorpresa di vedere che la si accoglieva con poca espansività, in modo anzi da renderla imbarazzata...

Una rivale aveva approfittato della di lei trascuranza per guadagnar terreno. Ed il favore era tutto per la nuova sarta, giovane piena di pietà, raccomandata da ogni parte alla benevolenza delle signore.

Adelaide si turbò, divenne seria seria, fece dei veri prodigi per riacquistare il tempo ed il terreno perduti, servì col massimo impegno quelle fra coloro che le rimasero fedeli...

Ma era però un brutto segno per lei quello che non si veniva più a cercarla, a suonare alla porta del suo corridojo...

Era lei ora che doveva andar in cerca di lavoro!...

(Continua)

attentati; le conjugate dal pericolo di infrangere la fede giurata; le madri, dalla indolenza nella coltura de' propri figli. La pia giovanetta, oltrechè apprezzata dai buoni e dagli onesti, ottiene eziandio rispetto dai mondani, i quali, abbenchè indifferenti ed increduli, preferiscono la donna ben costumata e virtuosa, non foss'altro perchè più giovevole al loro interesse.

Per la buona giovanetta la osservanza del dovere è una seconda religione. Eserciti le sue funzioni nei silenziosi recessi della propria casa, o dove i suoi talenti ed il suo ingegno trovassero un campo per lei più conveniente e fruttifero, essa è ammirabile dapertutto.

Le vergini bellezze della buona giovanetta sono ammantate dal velo della pudicizia. Sono fiori baciati dalle rugiade; sono tinte che le brezze non peranco offesero, che i caldi raggi non seppero impallidire. Essa ignora quanto sia bella, ed è più bella quanto più ignota è per lei la propria bellezza.

La giovanetta che tanto si distingue in bontà, ama coprirsi le belle membra con semplicità elegante. Comprende che i pregi naturali non hanno bisogno dei sussidi dell'arte e della ricchezza degli ornamenti, e sa che la natura nelle sue creazioni è più valente artista di qualsiasi inventore di artifici e di mode, che le si volesse sostituire.

La ottima giovanetta abbenchè s'accorga che taluno si è imaghito di lei, è peritosa nel pensare che ciò sia effetto delle sue personali attrattive, de' suoi pregi della mente e del cuore; ma nella sua modestia attribuisce l'amore da essa ispirato alla bontà ed alla cortesia di chi le presenta gli omaggi suoi. Questa eccellente creatura è capace pur essa di corrispondere a chi la ama; sia con l'affetto o con la stima o con la riconoscenza; ma nell'uomo che un giorno potrebbe essere a lei unito indissolubilmente, non tanto le preme ravvisare la esteriore beltà, i vantaggi della nascita, della fortuna e del grado, quanto le stanno a cuore quelle doti morali ed intellettuali, che costituiscono il merito.

Questo sarebbe il vero tipo della buona giovanetta; e noi abbiamo la compiacenza di poter dire, che la difficoltà di trovarla non va così oltre da impedire di trovarne almeno una. *F. B.*

COL PRIMO DI OTTOBRE

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI per l'ultimo trimestre del 1896.

Il prezzo è segnato in testa del Giornale, conservandosi la indicata distinzione tra i Soci e confermando che i Soci della prima categoria hanno diritto alla pubblicazione gratuita dei loro scritti letterari, amministrativi o di polemica.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

vennero inviate circolari d'invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo prossimi all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'Amministrazione

PER IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE

La partenza pel Montenegro.

Ecco il programma del cerimoniale che si terrà per il matrimonio del Principe di Napoli.

Il 20 ottobre sera, arrivo a Bari dell'yacht *Savoja*.

Il 21 mattina, sbarco e cerimonia della conversione; nel pomeriggio ricevimento in prefettura e la sera partenza con treno speciale per Roma.

Il 22 ottobre al pomeriggio, arrivo a Roma e ingresso solenne. I Principi e le Principesse del Montenegro accompagnate dai Sovrani e dai Principi di Casa Savoia scenderanno al palazzo della Consulta.

Il 24 ottobre, matrimonio civile e religioso.

È probabile che data l'insufficienza della sala del trono per la cerimonia del matrimonio civile, questo sia celebrato nella gran sala del trono del Quirinale.

Il 25 ottobre, presentazione alla Principessa Elena dei ministri, del corpo diplomatico, della rappresentanze del Parlamento.

Il 26 ottobre, presentazione delle principali autorità civili, militari e delle dame — pranzo diplomatico.

Il 27 ottobre, pranzo militare e serata di gala all'*Argentina*.

Il 28 ottobre gran rivista militare.

Il 29 ottobre, partenza dei Principi per Firenze.

— La partenza del Principe di Napoli per il Montenegro è fissata al 5 ottobre.

Cronaca Provinciale.

Mortegliano.

Per salvare il fratello.

29 settembre. — (*X*) — Nelle ore pomeridiane di ieri, mentre certo Zanello di Flumignano, assieme all'intiera famiglia, stava vendemmiando in un appezzamento presso Mortegliano, fu colpito da una grave disgrazia.

I tini pieni d'uva erano posti sul carro tirato da un paio di buoi. Sopra il carro, se ne stava seduto mangiando dell'uva un suo figlio d'anni 3 circa; custodiva i buoi altro figlio del Zanello d'anni 15 circa; i genitori a qualche metri di distanza spiccavano gli ultimi grappoli.

Non si sa come, il bimbo cadde avanti le prime ruote del carro. Il fratello visto ciò, spiccò un salto e raccolse il piccino. I buoi in quel mentre si mossero, e mentre il bimbo venne salvato, le ruote davanti passarono sul corpo del salvatore fratturandogli le gambe.

Alle strazianti grida del misero accorsero i genitori che lo raccolsero e lo portarono a casa per le cure necessarie. I medici non disperano salvarlo.

Codroipo.

Domenica, 4 ottobre, tutti a Codroipo! — *30 settembre.* — (*Veritas*) — Innalziamoci in più spirabil aere..... e parliamo di feste, di corse, di musiche che è molto meglio.

Dunque per domenica qui è fissata una gran festa il cui programma è già stato bandito ai quattro venti.

Corse velocipedistiche sulla pista del nostro mercato che ha uno sviluppo di 400 metri. Ricevimento dei velocipedisti appartenenti ai Veloci Club di Udine, Latisana e Palmanova. Concerto musicale della banda cittadina, la quale, fra altro, suonerà l'*inno del Montenegro*, riduzione nuovissima edita dalla Casa Ricordi di Milano. Gran ballo su elegante piattaforma con distinta orchestra di Cividale. Illuminazione fantastica del paese e del campanile.

Se il tempo sarà favorevole, non v'ha dubbio che domenica affluirà a Codroipo gran folla di gente.

Già si parla della venuta di parecchi velocipedisti di Trieste.

Il Comitato, tutto composto di giovanotti.... di primo pelo, lavora alacremente perchè la festa riesca grandiosa, da eclissare, magari, le precedenti.

Non v'ha dubbio che riusciranno.

Il tempo stringe, il treno parte e non ho tempo oggi di allungarmi più.

A domani altri particolari.

Pordenone.

Bacheche poste a nuovo. — *29 settembre.* — (*B*) — Stupende le bacheche dei signor Alberico Ellero oggi poste a nuovo, e dove si trova senza bisogno di ricorrere in città principali, tutto quanto può desiderarsi in fatto di regali e finitezza di lavori, a prezzi discretissimi.

Fuga di un pellagroso. — Giorni sono il pellagroso Tommassini di Vivaro, spiccò un salto dalle mura del manicomio e fuggì a casa sua. Venne ripreso e domani per certo verrà ricondotto al pristino luogo dai carabinieri.

Caduta fatale. — Certo Corona Giacomo d'Augusto d'anni 28, recatosi a caccia cadde in un burrone rimanendo cadavere. Accorsi medico e carabinieri venne esclusa qualsiasi causa oltre l'accidentalità e si passò alla sepoltura.

Le feste ecclesiastiche e gli scolari. — Domenica nell'Arcipretale di San Marco si radunò il Comitato interparrocchiale e deliberò di ricorrere, dietro domanda dei padri di famiglia, perchè le mancanze degli alunni delle elementari alla scuola in feste ecclesiastiche non sieno calcolate.

Staremo a vedere come la penserà in proposito la competente autorità.

Al Congresso Cattolico — Domani al Congresso Cattolico di S. Vito al Tagliamento interverranno parecchi membri di questa Società Interparrocchiale.

Forni di Sopra.

Morte disgraziata. — Teresa Calman, recatasi a falciare erba nel bosco Caverna su di un dirupatorio, precipitò a valle, restando morta sul colpo.

Fontanafredda.

Una solenne protesta. — *29 settembre* (*X*). — In seguito all'ingiusto, ed inqualificabile trasferimento dell'antica sede Municipale da Fontanafredda a Vigonovo, i consiglieri del Capoluogo presentarono, come è noto, le loro dimissioni quale solenne protesta contro un provvedimento che distruggeva senza valide ragioni i sacrosanti diritti di Fontanafredda, diritti cresimati da ben cinque Decreti Reali, e sui quali pareva fosse stata detta l'ultima parola.

Jeri, 27 settembre avvennero le elezioni parziali, e gli elettori compatti, ed unanimi rielessero i sette vecchi consiglieri dimostrando così la loro piena fiducia verso quelli che avevano tanto bene interpretati i veri sentimenti del paese.

Ora sorge naturale l'illazione che sussistendo ancora le stesse cause per cui si ebbero le prime dimissioni, queste debbono ripetersi fine a che l'autorità tutoria non dimostri al Ministero che l'attuale stato di cose è impossibile.

Cividale.

Per Paolo Diacono. — Giovedì il Patrio Consiglio sarà convocato come annunciai, per la trattazione di molti oggetti in seduta ordinaria.

Fra questi merita rilevato quanto si riferisce al Centenario di Paolo Diacono.

Su questo argomento manderò appunti in seguito. Intanto raccolgo l'idea di un'egregio cittadino, e cioè che nel trattare l'*oggetto* si addivenga alla nomina di una seconda Commissione permanente, composta di due Consiglieri comunali, due Professori del Collegio, un Prelato notabile e un cittadino, presieduta dall'Ill.mo sig. Sindaco per curare la parte morale delle feste.

E' un'idea seria, e merita tutto l'appoggio del patrio Consiglio. Si raccomanda poi al signor Sindaco un posto speciale per la Stampa, affinchè possa fare i resoconti.

Il nuovo quintetto Cividalese suonò benissimo durante l'altra notte rallegrando i sonni dei cittadini. Il direttore del quintetto è il giovane signor Giuseppe Marioni. Ci congratuliamo di cuore con lui.

Partenze di uscieri. — Sono partiti due uscieri dopo molti anni di permanenza: Galante e Rosa. Anche il signor Nicoli presto li seguirà per il principio di lasciar libero il posto ad altri per il miglior andamento del servizio.

Fra manovali. — Nel pomeriggio, al ritorno dal lavoro, alcuni manovali fuori porta Cavour, si accapigliarono, e misero mano alla roncola, senza però gravi conseguenze.

Augurii. — Gio. Batta Stringher da molti anni agente del negozio ammaina le vele per Cormons dove pianterà le tende, cioè un nuovo negozio (colà non ce ne sono) di cartoleria. Al bravo giovane augurii di prospero avvenire.

«La Scolta». — Finalmente domenica uscirà il nuovo giornale di opposizione locale *La Scolta*. Lo dirigerà un lombardo.

La fiera bovina di S. Michele oggi avvenuta, non si ricorda l'eguale.

Oltre 1500 capi bovini furono al mercato e si conclusero molti affari a buoni prezzi e per desiderio di cambio e per gli affitti da pagare ed anche per lavoro.

Ci rallegriamo di questo risveglio della fiera intermedia che era caduta nel dimenticatojo.

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli).

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica, che sono Scuole governative e simili in tutto alle altre del Regno per ogni effetto legale di studi e di diplomi, per i programmi, le materie d'insegnamento ed il Corpo insegnante. Ai convittori inoltre s'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell'aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di recreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, supplendo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre un servizio e una pulizia inappuntabile, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

Rettore.

S. Daniele.

Festeggiamenti. — *28 settembre.* — (*G. S.*) — Finalmente il cielo è sereno anche fra noi; e serena, splendida fu la giornata di ieri dedicata ai festeggiamenti rimandati per il cattivo tempo del 20 settembre.

Fin dal mattino il concorso dei forestieri era straordinario, e alle 3, per l'inaugurazione dell'acquedotto, presentava un colpo d'occhio bellissimo il pubblico giardino, gremito com'era di popolo, dove i vari elementi si condensavano e si agitavano festanti sotto il sole. Parlò, applauditissimo, l'assessore signor Licurgo Sostero, magnificando l'opera della conduttura dell'acqua potabile, primo e assoluto bisogno della vita individuale e dell'igiene urbana, e tributando giuste lodi al Sindaco promotore del lavoro, agli ingegneri e all'appaltatore.

Dopo il concerto della banda cittadina in piazza grande — durante il quale si compiè, con esito felicissimo la vendita delle cartelle per la tombola, mercè la gentile opera di alcune signorine di fuori, fra le quali ricordo la signorina Breier, la signorina Finzi e la signorina Usiglio — avvenne l'estrazione dei numeri, fra le ansie di centinaia di popolani cui la modesta vincita avrebbe pur fruttato gioie che forse noi non conosciamo.

Ma il più geniale divertimento fu lo spettacolo graziosissimo dell'illuminazione delle vie o specialmente del giardino, dove i palloncini s'intrecciavano in mille modi diversi, formando splendida corona sopra la fontana illuminata dai colori più vivi dell'arte pirotecnica. E di questo addobbo così ben ideato e condotto a termine, vanno resi encomi e grazie all'ing. Cricco che gentilmente si prestò per più giorni ad un lavoro assiduo di direzione. In mezzo ai fuochi di bengala, bombe, girandole ecc. incominciò la danza, che si protrasse, frequentatissima, fino alle 3 del mattino, fra i concenti delicatissimi dell'orchestra udinese del maestro Verza e nonostante la piattaforma un po' malconcia e il servizio alquanto deficiente del *restaurant*.

Insomma possiamo davvero rallegrarci di un'esito completo, tanto per lo svolgimento del programma degli spettacoli, quanto per il brio, di cui ieri fra noi un raggio palpitava e brillava in ogni cuore e in ogni volto.

Latisana.

Il tempo — La vendemmia — In onore di un tenente reduce dall'Africa. — Gli oscurantisti. — *29 settembre.* — (U. B) — Tempo splendido; il Tagliamento carazzevolmente bello. La vendemmia è già principiata, poca uva e poco buona. Attendiamo da un giorno all'altro, con ansia febbrile, il tenente Torelli, nostro concittadino, uno degli eroi di Makallè, di Abba Garima e di tante altre battaglie del continente nero! Questa popolazione vuole festeggiare l'arrivo del Torelli, col maggior entusiasmo.

Le sottoscrizioni dei Soci del nostro Circolo agricolo procedono benissimo. Lo scopo dell'istituzione oltre che essere d'immensa utilità all'agricoltura, è eziandio fatta per combattere il partito degli oscurantisti, che cerca, come ben sapete, di ficcarsi ovunque. Qui dallo stesso partito oscurantista o clericale, che è lo stesso, si tentò puranche d'istituire una *Banca*, ma tutti i tentativi fatti naufragarono completamente.

Cronaca minuta.

(*Dai rapporti dei RR. Carabinieri*)

Tre arresti. — I verbali dei carabinieri portano oggi gli arresti: a **Prepotto**, del contadino Luigi Cosson, il quale deve scontare 25 giorni di reclusione per furto a danno di Michele Cosson perpetrato nel gennaio passato: a **Moruzzo**, del contadino Francesco Fabbro contravventore alla vigilanza; a **Manzano**, di certo Sante Pelizzoni per furto di uva del valore dichiarato di *centesimi venti*!..

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 13 sul suolo m. 20

Settembre 30 Ore 8 ant. Termometro 13.6
Min. Ap. notte 10.2 Barometro 755.
Stato atmosferico Vario coperto
Vento N pressione stazionaria
Ieri Bello
Temperatura: massima 20.6 Minima 11.7
Media a 15.745 acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Settembre 30

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.5	leva ore	22.56
Passa al meridiano	11.56.59	tramonta	14.26
Tramonta . . .	17.46	età giorni	23

Nuova professoressa.

Abbiamo il piacere di annunciare che fra le dieci signorine riuscite a vincere le cattedre di lettere italiane alle scuole normali, vi è la distinta nostra concittadina Maria Crainz.

Dopo una gita ben riuscita.

La Presidenza della Società «*Scuola e Famiglia*» porge pubblici ringraziamenti alla Ill.ma signora Melania Bearzi per avere ieri generosamente accolti nella Villa di S. Maria la lunga i bambini poveri dei Ricreatori, e spera, che il nobile esempio dato dalla caritatevole signora abbia da trovare imitatori, in questa stagione autunnale, anche presso altre distinte nostre Famiglie.

Udine, 30 settembre 1896.

La Presidenza.

Come la pensa
il Vescovo Pietro Antonio Antivari.

Il Vescovo Pietro Antonio Antivari diresse all'avvocato Casasola, presidente del Comitato Diocesano una lettera, dalla quale crediamo utile riprodurre alcuni periodi, che ci dicono il pensiero dello scrivente:

«Quantunque non sia solito a preoccuparmi gran fatto di ciò che altri può dire o scrivere a mio riguardo, confesso nondimeno che la insinuazione ripetutamente fatta da certa stampa, che i sentimenti miei non siano perfettamente conformi a quelli del Papa e dei Vescovi sulla opportunità, necessità ed utilità della organizzazione dell'azione Catolica, allo scopo di far rifiorire negli individui, nelle famiglie e nella società la vita cristiana, e di opporre un'argine agli errori ed alla corruzione che, sotto molteplici forme, vanno diffondendo la massoneria ed il liberalismo, mi ha sommamente angustiato, nel timore che chi non mi conosce, o le persone semplici, e che ritengono per verità tutto ciò che viene stampato, possano trarne argomento di scandalo.

«Mi è testimonio Iddio del dispiacere che ho provato per non aver potuto assistere alla Adunanza Diocesana del 24 agosto p. p., ed al Congresso per gli studii sociali di Padova, dispiacere che mi venne in parte mitigato dalle relazioni avute sullo splendido successo di questo e di quella.

«La diffusione ed organizzazione dell'azione Cattolica nel nostro Friuli colla istituzione dei Comitati Parrocchiali, società cattoliche di M. S. casse rurali, ed altre opere di carattere religioso, economico, sociale, per lo spirito veramente cristiano da cui sono animane, non possono tardare a produrre ottimi frutti, ed una prova eloquentissima tutti abbiam potuto vederla nel Pellegrinaggio al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie, e nella solenne Adunanza Diocesana dei 23 e 24 agosto: ed io ebbi la occasione di ammirarla anche nel devoto e numerosissimo Pellegrinaggio dei Diocesani di Concordia al Santuario della Madonna di Rosa in S. Vito al Tagliamento nei giorni della Novena, che precedette la Natività della Vergine Benedetta.

«Il risentimento, le insinuazioni, le calunnie, le opposizioni di coloro, che nelle manifestazioni cattoliche non possono vedere che una condanna dei loro falsi principii e della loro condotta, confermano la bontà della nostra causa, e la forza della nostra azione.

«Mi sono forse dilungato un po' troppo, ma sentiva il... dovere di smentire le insinuazioni, con forme molto studiate, fatte a mio carico.»

Due ricorsi respinti.

Nella udienza 25 corr., il Consiglio di Stato, sui ricorsi presentatigli dai sig. Ferrario già Segretario nella Amministrazione dell'Ospitale, e dal signor Gervasoni protocollista (salvo errore) presso il medesimo; prendeva queste decisioni:

Per Ferrario:

Senza arrestarsi alle deduzioni pregiudiziali sollevate dalle parti e pronunciando nel merito della controversia, tenuti fermi i fatti ritenuti dall'impugnata decisione, rigetta il ricorso meno per quanto riguarda le spese del giudizio innanzi la Giunta Provinciale Amministrativa che dichiara compensate. Compensa pure le spese del ricorso attuale.

Per Gervasoni:

Facendo salvi al Gervasoni, per sperimentarli in congrua sede, i diritti contrattuali che egli possa avere alla pretesa annualità dello stipendio, rigetta il ricorso, meno per quanto riguarda le spese del primo giudizio, che dichiara compensate. E compensa pure le spese del giudizio attuale.

I due ricorrenti erano patrocinati dall'avv. Casasola.

Il poligono di Godia.

Il Comando del Presidio militare partecipa che a datare dal 5 a tutto 31 ottobre e nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana, il poligono di Godia sarà a disposizione del Reggimento Cavalleria Lodi dalle ore 6 alla 12 pur restando, dai 26 corr., e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, a disposizione del 26.o Regg.to Fanteria dalle ore 8 alle 14.

Per un dono
alla principessa Elena.

Sottoscrizione delle signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da thè con tovagliolini in batista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Primo elenco: co. Carolina Cavalli di Trento, Elvira Segre Hanau, Eugenia Morpurgo Basevi, co Cora di Brazzà Savorgnan, co. Teresa de Concina, Emilia Muratti Girardelli, march. di Colloredo Mels Costanza co. Roberti, Capellani Gregoretti Giustina, co Vittoria Ciconi Beltrame, co. Margherita Groppiero Ciconi, Celotti nob. Zignoni Angela, co. Deciani Ottelio Clementina, Rinoldi Frangipane co. Marzia, Pecile Rubini Caterina, di Prampero co. Giulia, de Brandis Salvagnini co. Caterina, offrirono ciascuna lire dieci.

Le sottoscrizioni e i versamenti (importo minimo lire 1) si ricevono anche presso il nostro giornale.

Il dono prima di essere spedito, verrà esposto al pubblico.

Il Congresso operaio che si terrà l'undici ottobre.

Nella seduta che jersera tenne la Commissione ordinatrice del Congresso provinciale di Società di Mutuo Soccorso furono deliberate le definitive modalità che varranno ad assicurarne la riuscita.

Il Congresso si terrà l'undici dell'entrante ottobre, di domenica, probabilmente al Teatro Minerva; e s'intende solennizzare con esso il trentesimo anniversario dalla fondazione della Società operaia.

Il Comitato ordinatore è composto dei signori:

Sandri Federico Luigi, presidente; Bisutti Leonardo, Del Puppo prof. Giovanni, Gennari Giovanni, Grassi prof. Antonio, Pecile comm. G. L. Senatore, Pignat Luigi, Cantarutti ing. G. Batta, De Candido Domenico, Pitotti D.r Giuseppe, Pedrioni Giuseppe, Sendresen ing. Giovanni, Seitz Giuseppe Ernesto, Tonini Angelo, Romano D.r cav. Gio. Batta, Scubli Pietro, Sandri Pietro, membri.

Il Congresso ha lo scopo di discutere e di deliberare sui seguenti temi:

I. Sui modi con cui le Società di Mutuo Soccorso possano maggiormente esplicare la loro azione, trattando:

a) dell'istituzione di Casse di risparmio e prestiti;

b) della partecipazione degli operai agli utili del lavoro;

c) degli arbitrati per derimere le questioni fra padroni e lavoranti;

d) del mezzo per procurare lavoro agli operai disoccupati;

e) del riposo festivo.

II. Sull'investita dei capitali delle Società di Mutuo Soccorso.

III. Sull'indirizzo da darsi alle Scuole d'arti e mestieri.

IV. Come meglio possa esplicarsi l'azione delle Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione a favore degli operai temporaneamente emigranti.

V. Federazione delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli.

Possono prendere parte al Congresso i Rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli muniti di speciale mandato, che dovrà portare la firma del Presidente ed il timbro della Società da cui viene rilasciato.

Ogni Società, qualunque sia il numero dei suoi componenti, ha diritto di essere rappresentata al Congresso da non più di tre delegati. Ed una persona non può rappresentare che una sola Società.

La Presidenza provvisoria del Congresso è affidata al Presidente ed alla Direzione della Società locale.

Dichiarato aperto il Congresso e fatto l'appello nominale dei Rappresentanti muniti di mandato, si procederà alla nomina del Presidente definitivo, di un Vice Presidente e dei Segretario. Siffatte nomine si faranno a maggioranza relativa.

Le sedute del Congresso sono pubbliche; alla discussione possono prender parte i soci di qualunque Società previamente iscritti, ma alla votazione soltanto i delegati.

Le iscrizioni si ricevono all'ufficio del Comitato anche a mezzo dei rispettivi delegati.

Fu dato incarico a speciale Commissione di raccogliere offerte pecuniarie fra i soci per sopperire alle spese che per la circostanza verrebbero ad incontrarsi, non dovendosi, per disposizioni di Statuto, por mano con fondo sociale.

Questa Commissione delegata è composta dei sigg. de Candido Domenico, Beltrame Antonio, Barbini Luigi, Moro Giuseppe, Marcuzzi Giovanni, Grassi Libero, Pedrioni Giuseppe.

I soci daranno nuova prova di affetto verso la Società e di interessamento per il di Lei decoro nell'accogliere convenientemente le Rappresentanze delle Società Consorelle che onoreranno di loro intervento il Congresso.

Esposizione operaia.

Parlammo già replicatamente della Mostra che si terrà l'11 ottobre, in occasione del Congresso di Società di Mutuo Soccorso; Mostra ideata da un gruppo di volonterosi giovani operai, con la quale s'intendono incoraggiare le disposizioni artistiche della nostra gioventù operaia e l'amore al lavoro.

Possiamo rilevare oggi che molte delle schede diramate vennero già consegnate alla Presidenza; altre se ne attendono e i giovani espositori non dovrebbero ritardarne più oltre la consegna.

Fra le cose che verranno esposte, ci si dice che vi sarà anche un fonografo, quando si riesca a completarlo per l'epoca della Mostra.

Ringraziamento.

Il fratello Gio. Batt. Tellini, il cognato, ed i nipoti, commossi per la attestazione di stima e di affetto tributata nelle solenni onoranze funebri rese al loro diletto *Antonio Tellini*; ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che, presenziandole o in altro modo, vi contribuirono.

Chiedono venia per le involontarie ommissioni nel partecipare la luttuosa notizia.

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Questa sera alle ore 20 e mezza precise avrà luogo l'annunciato trattenimento sociale.

Funebri solenni,

con larga partecipazione di popolo, vennero oggi res. alla salma del compianto signor *Antonio Tellini*.

Precedeva il crocefisso. Venivano poscia le fraterne della parrocchia. Una grandiosa ghirlanda in fiori freschi, della famiglia Della Martina, era portata a mano. Seguiva numeroso stuolo di sacerdoti, oranti. Poi, il carro funebre di primissima classe, portante il lacrimato feretro ed ornato di vaghe corone in fiori freschi — tributo affettuoso del fratello, dei nipoti, dei parenti, della famiglia Canciani.

Subito dopo il carro, — buon numero di amici e di negozianti; poi, le bandiere delle società: Agenti di commercio, Generale operaia, Dante Alighieri, accompagnate ciascuna da un gruppo di soci. E il corteo si prolungava, coi numerosissimi portatori di torci disposti su due file. E sulla Piazza Mercatonuovo, della quale vennero percorse le strade racchiudenti il rialzo quadrato, il popolo si affollava rispettoso.

E dalle labbra di molti e molti al passaggio della salma, col saluto implorante l'eterna requie, usciva il migliore elogio che possa venire indirizzato a un defunto:

— Egli fu buono.

—

Dopo le lunghe esequie recitate nella Chiesa, la salma venne accompagnata nel Cimitero, dalle rappresentanze delle tre Società indicate e da numeroso popolo.

—

In morte del signor Antonio Tellini, alla Società Dante Alighieri offrì L. 2 — il cronista.

Per Cettigne.

La partenza da *Venezia* dei gitanti col vapore del Lloyd è fissata per *la mattina del 7 ottobre* e dopo raggiunto il numero di 60 partecipanti. Tutti coloro che vogliono prenderne parte, sollecitino il versamento, all'Ufficio internazionale di Viaggi Antonio De Paoli Venezia, delle L. 160 nelle quali è tutto compreso, cioè: Viaggio da Venezia, vitto, alloggio e carrozze. Da Venezia partiranno fra gli altri: il comm. Ceresa, il comm. Cini, comm. Jesurum, il cav. uff. Mulin, il cav. Gustavo Dolcetti colla bicicletta e pure colla bicicletta il sig. Nicolò Spada presidente del Veloce Club con altri Soci. — Finora le signore sottoscritte sono dodici.

A *Cettigne* si prepara già per la comitiva una simpatica accoglienza e nel *Grand Hôtel* del signor *Vuko Vuletic* avrà luogo un banchetto a cui sono state invitate le Autorità.

Attenti ai fulmini.

Oltre alle annuali verifiche dei parafulmini con l'apparecchio Buckner per stabilire la loro buona conducibilità con gli scaricatori negli stabilimenti industriali, fumaiuoli, chiese, campanili, ospitali, palazzi, ville ecc. la ditta assume le eventuali riparazioni e l'applicazione di nuove aste del sistema perfezionato, spedisce preventivi dietro uno solo schizzo, o misure dei fabbricati che si desidera proteggere a prezzi di tutta convenienza. Negozio ampliato e ben provveduto di qualsiasi articolo d'ottica, elettricità, meccanica e geodesia. Si eseguisce impianti elettrici, sonerie, telefoni, orologi e luce elettrica.

Celso Mantovani e C. — *Venezia, Merceria del Capitello.*

Il cambio.

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 settembre a lire 107.14

Corso delle monete.

Fiorini	224 —	Marchi	132 —
Napoleoni	21.38	Sterline	26.80

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Cividalese condannato. — Stefano Fior, trentenne, cividalese, fu dal Tribunale di Trieste condannato per furto a quindici mesi di carcere ed al bando dagli Stati dell'impero austriaco, dopo espiata la pena.

L'avv. Morpurgo di Milano derubato.

L'altra notte i ladri entrarono nella villa dell'avvocato Gerolamo Morpurgo, situata in via Carlo De-Cristoforis a Varese, dalla quale la famiglia dell'avvocato era lontana. Da una finestra di una latrina poterono entrare e scendere a pianterreno, in cucina, ove rovistarono dappertutto; nella sala da pranzo sedettero a banchetto mangiando un cappone e mezzo.

Si appropriarono le posate d'argento e due guantiere, per il valore complessivo di circa 400 lire, poi forzarono il cassetto della scrivania nello studio, ma non vi trovarono valori, e saliti infine al piano superiore, da uno stanzino vicino alla camera da letto, tolsero un abito completo dell'avvocato.

Per uscire, aprirono la porta della sala da pranzo che mette in giardino e di là scalarono di nuovo il muro di cinta che dà sul viale Ponti.

Finora nessun indizio dei ladri, che a quanto pare hanno visitato anche altre ville attorno a Varese.

A piede libero.

Leggiamo nei giornali di Trieste:

Giovanni Giroldi, arrestato il 19 agosto contemporaneamente ad alcuni giovinotti imputati di reato politico, è stato rimesso a piede libero.

«Si riteneva che essendo il Giroldi cittadino italiano, l'autorità di polizia gli avrebbe intimato lo sfratto; ma, più fortunato di molti altri, egli non vide applicata a se stesso questa rigorosa misura. Anzi ha ordine di non muoversi da Trieste, dovendo restar qui a disposizione del Tribunale.»

—

Ricordiamo che contro il Giroldi, il quale si disse ch'era udinese, nel *Secolo* di Milano fu stampato una grave accusa: ch'egli, cioè, sia stato cagione degli altri arresti seguiti in quei giorni. Speriamo che tale voce sia dimostrata calunniosa.

Oggi 30 settembre chiudesi la

BIRRARIA KOSLER

rimpetto la stazione ferroviaria.

Sarà però aperta ogni domenica e giorni festivi.

Pietro, Fanny e Bonaventura Del Negro, Contessa Teresa Del Negro-Monaco, Lodovica Michieli Segatti, Contessa Elisa di Spilimbergo Moretti, Ida e Aia Valsecchi, Cav. Vincenzo e Dott. Francesco Pinni, Dottor Domenico Moretti hanno il dolore di annunziare la morte, quasi repentina, del rispettivo padre, fratello, nipote e cognato

Cav. Giacomo Del Negro

spirato oggi coi conforti religiosi alle ore 3 pom.

Portogruaro, il 28 settembre 1896.

I funerali avranno luogo alle ore 8 ant. del dì 30 corr.

Ogni giorno notizie meste della perdita di qualche vecchio amico, e anche di amici nel fiore della giovinezza o della virilità. Ieri un compianto per *Antonio Tellini*; oggi per il *Cav. Giacomo Del Negro!*

Poche settimane addietro, veniva a trovarmi, ed era lieto perchè, avendo egli compiuto un'opera benefica nell'occasione che si istituiva un *Asilo Infantile* a Spilimbergo, il Governo volle assegnargli un titolo, qual riconoscimento di sue benemerenze.

Ai figli, alla sorella Contessa Monaco, ai congiunti tutti, le mie condoglianze.

C. Giussani.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 849.

Comune di Pasiano di Prato.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 del venturo ottobre è aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune coll'annuo stipendio di L. 365 pagabili in rate mensili postecipate,

L'eletta assumerà il servizio col primo dicembre p. v., dovrà prestare l'opera sua gratuita alla generalità degli abitanti e risiedere nel Capoluogo del Comune.

Pasiano di Prato, 19 settembre 1896.

Il Sindaco

Ciclisti, bevete Ferro China Bisleri.

Sempre riguardo al trattato italo-tunisino.

Il Fanfulla, dando come risoluta la questione di Tunisi, afferma che il trattato nuovo garantisce la nazionalità degli italiani residenti nella reggenza, la condizione attuale delle nostre scuole e dell'ospedale di Tunisi, la personalità giuridica degli istituti e delle associazioni italiane, l'esercizio delle professioni, lo *statu quo* per la pesca e il cabotaggio, il trattamento agli italiani in Tunisia come alla Nazione più favorita, inclusa la Francia.

Il trattamento della Nazione più favorita per le nostre merci, è garantito finchè vige l'attuale trattato anglo-tunisino.

Notizie telegrafiche.

La questione d'Oriente. L'accordo delle potenze. In ajuto dei macedoni.

Parigi, 29. I giornali dicono che le ambasciate europee a Costatinopoli considerano che il passo fatto presso il Sultano, da Cambon (che gli dichiarò che l'accordo delle Potenze interessate negli affari d'Oriente persiste) abbia esercitato la più efficace influenza sul Governo del Sultano e sia destinato a troncare prossimamente in gran parte il periodo acuto della questione d'Oriente.

Salonicco, 29. Nuove bande greche passarono la frontiera, unendosi colle bande già trovantisi in Macedonia.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

R. Osservatorio ed Istituto Bacologico G. Pasqualis

IN VITTORIO

CASA FONDATA NEL 1892

con filiale in Castellamare Adriatico (Abruzzi)

Premiato con quattro distinzioni dal R. Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm. e con Diploma d'Onore dal Reale Istituto Veneto di Scienze e Lettere.

Unico continuatore, proprietario e Direttore dell'antico Stabilimento

dott. prof. cav. Giusto Pasqualis.

Rappresentante in Udine

Sig. Braida dott. Luigi.

Buon convitto per studenti con sorveglianza ed assistenza nello studio.

Per informazioni rivolgersi al negozio A. P. Cantoni, Via della Posta, N. 18.

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE.

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i piccini Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa.

RETTA: per gli alunni inscritti nelle scuole Elementari e Tecniche L. 400

per gli allievi inscritti nelle R Scuole Ginnasiali e Tecniche L. 450.

RR Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne, autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi.

Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla Regia Scuola Normale

DI UDINE.

Col 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima, per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1.o ottobre e col 15 di detto mese incomincieranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono alcune che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, nonchè quelle che frequentano la scuola elementare incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 alunne divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnovale.

Il convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'Egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta

Antonietta Sala.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

CURA RICOSTITUENTE

(vedi avviso in IV.a pagina).

D.r G. RIVA

Grande Stabilim. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio

ORGANI AMERICANI novità

PIANO MECCANICO ED ELETTRICO

con l'espressione automatica musicale la più perfetta.

Udine - *Via della Posta 10* - ***Udine***

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem Pubb.	Lire 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situate in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

Direttore e Proprietario.

L'antico LEON BIANCO

venne riaperto sabato, sotto la direzione del signor **Antonio Canelotto.** Stallo, camere di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lovaria di Pavia e Torre di Albana. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi Mercoledì 30 settembre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa alla cacciatora — Roast-beef all'inglese con patate alla maitre d'hotel — Costato di bue all'ungherese — Spezzatini di pollo alla casalinga — Coppino di bue affumicato con spinacci all'italiana — Coscia di Vitello alla salsa madera.

DOLCI.

Gateau alla Marengo — Strudel di mele — Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L' Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 16,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedssse l' opera sua sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll' Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola **Cent. 55.**

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: F. COMELLI — G. COMMESSATTI — GIROLAMI — A. FABRIS — NARDINI. — *In San Daniele del Friuli presso:* FRATELLI CORRADINI. — *In Palmanova presso:* G. MARNI — VATTA — MARTINUZZI.

Due camere ammobigliate

D'AFFITTARE

in Via Gorghi N. 10

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Gloria - liquore stomatico Si prepara e si vende dal chim. farm. Sandri Luigi in Fagagna.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'*Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'Amico, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell' applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un' acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti. Profumieri e Droghieri. 4

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M.* 6.10	9.50	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13 20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	3.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.23

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11 20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	R. A. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	R. T. 19.35

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

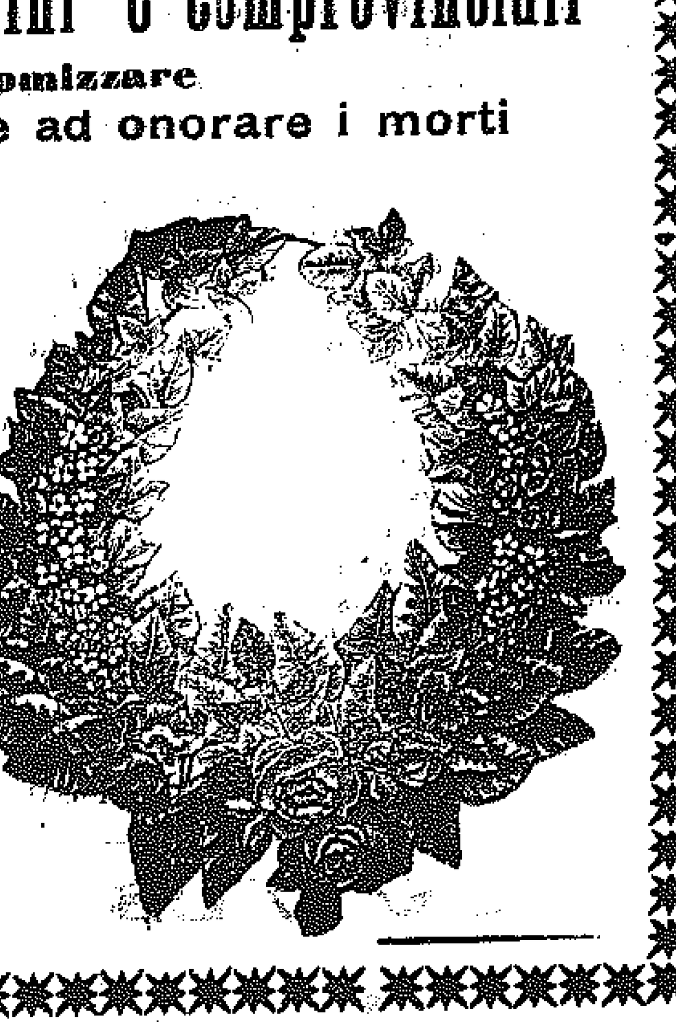
nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all' **Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all' **emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.



BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100; imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco